



Laboratori della partecipazione

Gestione dei lavori di gruppo
della 50° Settimana Sociale
dei Cattolici in Italia

Giovanni Grandi,
Filippo Vanoncini,
Paola Massi.
Matteo Cremaschini.

Progetto “Esercizi Morali”
(www.esercizi-morali.it)

Contatto: filippo.vanoncini@esercizi-morali.it

Introduzione

Il percorso dei Laboratori della partecipazione è stato pensato per far vivere concretamente l'esperienza della democrazia partecipativa ai circa 1200 tra delegati e delegate intervenuti ai lavori della 50a Settimana Sociale dei Cattolici in Italia, svoltasi a Trieste tra il 3 e il 7 luglio 2024, inaugurata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e conclusa con l'incontro con papa Francesco. Attraverso la metodologia degli **Esercizi di Discernimento in Comunità**© (ideata dal prof. Giovanni Grandi), Delegati e Delegate hanno potuto contribuire attivamente all'individuazione di una **ventina di “raccomandazioni”** per incentivare la partecipazione sociale e politica, partendo da **una base** di indicazioni **pari al numero dei partecipanti**.

Materiali e metodi

La metodologia adottata

I *Laboratori della partecipazione* si sono sviluppati secondo la metodologia del **Discernimento in Comunità** elaborata dal prof. Giovanni Grandi a partire dal progetto “MorEs - Esercizi Morali”, che sviluppa percorsi pratici di esercitazione nell'ascolto di sé e nell'ascolto comunitario. La metodologia è illustrata nel manuale “Ascoltare, condividere, orientarsi”, a cura di G. Grandi, i fondamenti teorici e una serie di annotazioni cliniche derivanti dall'accompagnamento di numerosi percorsi di comunità sono presentati nel volume “Amicizia sociale. Superare la crisi della Partecipazione”.

La metodologia prevede una **sequenza specifica di passaggi di coinvolgimento** dei partecipanti, che vanno dallo studio preliminare personale, alla condivisione in circle, alla rielaborazione in terne di approfondimento, al processo di sintesi cooperativa per l'emersione delle convergenze e l'individuazione delle priorità, fino al confronto dialettico per la progettazione di proposte operative coerenti con le priorità individuate.



Strumenti utilizzati

Il percorso si avvale di **Schede di lavoro personali e di gruppo**, contenenti semplici istruzioni per rendere autonomi i partecipanti nella maggior parte dei passaggi. È stata creata una **webapp dedicata** per la gestione dei passaggi tra le diverse fasi, che richiede una raccolta di **scritture brevi**, essenziali per garantire la fedeltà ai contenuti offerti dai partecipanti. Sono inoltre intervenuti dei **facilitatori per guidare le fasi di lavoro in circle**; i facilitatori hanno potuto appropriarsi delle indicazioni di conduzione in un briefing di circa 1 ora.

Risultati

La dinamica è stata vissuta da circa **1200 partecipanti**, suddivisi in **44 circle**, con una presenza costante degli intervenuti alle diverse fasi di lavoro. Sono state raccolte **19 “raccomandazioni”**, frutto del percorso della giornata centrale di lavoro, formulate in modo sintetico e scalate per priorità in relazione alla numerosità dei circle da cui sono emerse. Il tempo complessivo riservato per la dinamica in tutte le sue fasi è stato di **circa 6 ore**. I risultati sono disponibili nel report di lavoro.



Conclusioni

I Laboratori della partecipazione puntavano ad offrire una esperienza reale di co-costruzione di contenuti e di discernimento delle indicazioni emergenti, garantendo ascolto, cooperazione e ingaggio dei partecipanti lungo tutte le fasi proposte. Ad esito delle giornate, si può notare che:

- il metodo consente di realizzare **processi di partecipazione autentici anche con platee molto estese**, capaci di valorizzare ogni voce;
- la **progettazione accurata di un percorso**, degli obiettivi e delle questioni da focalizzare è **essenziale** per garantire un buon andamento della dinamica;
- l'**ascolto strutturato**, basato sulla pratica delle **micro-scritture**, genera **consenso condiviso** e non semplice somma di opinioni;
- la metodologia, pur con alcune difficoltà organizzative di cui tener conto (tempi incalzanti, movimentazione di centinaia di persone, spazi acusticamente rumorosi, alcuni limiti nell'infrastruttura di rete), ha permesso un effettivo movimento di **consultazione dal basso**;
- l'utilizzo di **strumenti tecnologici di supporto**, come l'app dedicata, agevola le funzioni di segreteria e garantisce fedeltà ai contenuti lungo tutto il percorso;

In sintesi: il progetto ha raggiunto l'obiettivo di trasformare un tema complesso come la **partecipazione** in un'esperienza vissuta, mostrando che il confronto rispettoso e guidato può produrre frutti concreti e condivisi, anche in gruppi estesi e con limitato tempo a disposizione.